

EDUCAZIONE CIVICA

(trasversalità, monte ore, nuclei concettuali, verifica e valutazione, competenze in uscita)

A seguito della L. 92 del 20/8/2019, la DD Castel Maggiore è chiamata ad integrare il PTOF per gli anni scolastici 19/20, 20/21, 21/22, con il Curricolo di Educazione civica e i relativi criteri di valutazione, sulla base delle Linee Guida emanate con DM 35 del 22/6/2020.

A. LA TRASVERSALITA'

Poiché la norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, *"anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari"* sono individuati, all'interno del Curricolo, già parte del PTOF, i contributi delle diverse discipline/campi di esperienza e dei diversi progetti interdisciplinari all'educazione civica:

• A PARTIRE DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA:

1. **Salute e benessere personali, adozione di corretti stili di vita**
Educazione Fisica, Scienze e Italiano, per proteggersi dal Covid, progetti di Educazione alla Salute; Il Corpo e il movimento, La conoscenza del mondo, I discorsi e le parole, Il sé e l'altro.

2. **Promozione dei valori alla base della convivenza civile: la persona come valore intrinseco nella sua diversità** *(diversità di genere, di cultura e di religione).*

Trasversale a tutte le discipline/campi d'esperienza, per ogni ordine di scuola.

3. **Atteggiamenti ispirati ai valori, che dovrebbero orientare i comportamenti** *(rispetto di sé e degli altri, rispetto delle regole, senso etico, rispetto dell'ambiente, del bene comune, disponibilità al confronto e al dialogo, senso di responsabilità, impegno e partecipazione)*

Trasversale a tutte le discipline/ campo d'esperienza Il sé e l'altro per la Scuola dell'Infanzia.

4. Rispetto e valorizzazione del patrimonio culturale del territorio

Storia, Geografia, Italiano, Musica, Arte e Immagine, Progetti di Memoria Locale, ANPI, URG per ogni ordine di scuola, La conoscenza del mondo, Immagini, suoni, colori, Il sè e l'altro.

5. Educazione alla Cittadinanza Digitale

Non solo acquisizione delle tecniche legate all'utilizzo degli strumenti e il loro uso per lo svolgimento delle attività, ma anche lo sviluppo della consapevolezza delle opportunità dei rischi connessi alle tecnologie digitali (utilizzo dei dati, privacy, cyberbullismo, Progetti di educazione all'affettività, Coding ...)

Competenze trasversali nelle varie discipline, per ogni ordine di scuola; in particolare per la Scuola dell'infanzia; *immagini, suoni, colori.*

6. Agenda ONU 2030 Per lo sviluppo sostenibile, educazione ambientale, tutela del patrimonio ambientale

Competenze trasversali a tutte le discipline per ogni ordine di scuola, progetti di Educazione Ambientale con Hera, Geovest, Legambiente, Coop.

7. Formazione di base in materia di protezione civile, educazione stradale

Competenze trasversali a tutte le discipline, per ogni ordine di scuola, progetti di Educazione Stradale con la Polizia Locale dell'URG, progetto "Le figure della sicurezza".

• A PARTIRE DAL SECONDO CICLO DELLA SCUOLA PRIMARIA

8. Conoscenza dei meccanismi alla base della convivenza civile e democratica *(impegno e partecipazione alla vita democratica della propria comunità)*

Trasversale a tutte le discipline, Progetto Consiglio dei Ragazzi.

9. Educazione alla legalità e al contrasto alle mafie

Disciplina coinvolta: Italiano.

10. Costituzione, istituzioni dello Stato Italiano

Italiano, Storia, Progetto Anpi, Consiglio dei Ragazzi.

11. Storia della Bandiera e dell'Inno Nazionale

Italiano, Storia, Arte e Immagine, Musica.

12. Unione Europea e organismi internazionali

Italiano, Storia, Geografia, Progetto del Consiglio dei Ragazzi.

E' evidente, quindi che questo curriculum **non è un contenitore rigido**, ma una *"indicazione funzionale ad un più agevole raccordo fra le discipline e le esperienze di cittadinanza attiva che devono concorrere a comporre il curriculum di educazione civica. Ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno"*.

B. ORE DEDICATE ALL'INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA:

La Legge prevede che all'insegnamento dell'educazione civica siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico.

Poiché l'anno scolastico è generalmente considerato di 33 settimane, sarà possibile effettuare 1 ora a settimana, o accorpate le ore in progetti o unità di apprendimento. Le ore dedicate alle attività di educazione civica andranno indicate nelle schede dei progetti (se interdisciplinari) o nel registro elettronico, se specifiche.

C. I NUCLEI CONCETTUALI

Nel rispetto dell'autonomia organizzativa e didattica di ciascuna istituzione scolastica, le Linee guida si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate:

1. Costituzione, legalità e solidarietà;

2. Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;
3. Cittadinanza digitale.

La Direzione Didattica, chiamata a definire ed "integrare, nel curriculum di Istituto gli obiettivi specifici di apprendimento/risultati di apprendimento delle singole discipline con gli obiettivi/risultati e traguardi specifici per l'educazione civica", anche in riferimento ai traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria delle singole discipline, integrate dai traguardi per lo sviluppo delle competenze specifiche per l'educazione civica (Allegato A alle linee guida).

<p style="text-align: center;">TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE</p> <p style="text-align: center;">(al termine della scuola di primo ciclo = 14 anni)</p>	<p style="text-align: center;">OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</p> <p style="text-align: center;">(abilità e conoscenze)</p> <p style="text-align: center;">Al termine della scuola dell'Infanzia e primo ciclo primaria e consolidato alla fine della Scuola primaria</p>
<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente. • È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile. • Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, • e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, • i principi fondamentali della Costituzione 	<ul style="list-style-type: none"> -Ha consapevolezza del proprio corpo -Percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti e li esprime in maniera sempre più adeguata, in rapporto ai diversi contesti. -Provvede autonomamente alle più semplici azioni di pulizia personale e di cura di sé (si lava le mani, va in bagno, si veste e si sveste...). -Mangia in modo autonomo, rispettoso delle regole ed ha un'alimentazione adeguata; assaggia tutti i tipi di cibi. -Partecipa alle conversazioni, riconoscendo la necessità di alternarsi nell'ascoltare e nel parlare -Sta seduto correttamente. -Riflette e pone domande su di sé, sulla propria storia -Gioca e interagisce con i compagni e con gli adulti, rispettando le regole condivise. -Osserva e riflette sulle relazioni fra le persone.

della Repubblica Italiana

- e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.
- Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.
- Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.
- Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.
- È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.
- È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.
- Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.
- Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare. È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.
- È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

-Osserva e scopre le diversità individuali religiose e culturali con le quali entra in contatto.

-Rispetta i tempi e gli spazi dedicati alle diverse attività.

-Riordina dopo un'attività o un gioco.

-Usa gli oggetti rispettandone la funzione e le regole igieniche

-Adotta comportamenti di cura verso tutti gli ambienti: scolastico, naturale...

-Adotta comportamenti corretti nell'uso delle risorse (acqua, energia elettrica...)

-Adotta comportamenti corretti nella raccolta differenziata dei rifiuti

-Riconosce e rispetta regole e ruoli nei diversi contesti e ne comprende l'importanza

-Riconosce l'importanza di un corretto stile di vita in relazione:

- sana alimentazione,
- movimento e sport,
- routine giornaliera

- Assume comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni, per la sicurezza e per la salute nei vari ambienti di vita

-Conosce e rispetta le regole della strada

-Riconosce, comprende e descrive le problematiche relative all'interazione uomo-ambiente in relazione a:

- sostenibilità (acqua, cibo, produzione di energia)
- protezione (prevenzione e riduzione dell'inquinamento, cambiamenti climatici)
- temi sociali (povertà, fame, accesso all'istruzione)

-Ha conoscenza del territorio in cui vive:

- spazio geografico
- ambienti naturali
- avvenimenti storici

-Utilizza correttamente gli strumenti digitali per le attività scolastiche

	<p>AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Comprende i rischi legati all'utilizzo degli strumenti digitali in relazione a: dipendenza, conservazione e diffusione dei dati, cyberbullismo -Conosce in generale la Costituzione Italiana e organizzazione dello Stato -Conosce il significato di "democrazia rappresentativa" - Comprende e sperimenta i meccanismi delle elezioni in un sistema democratico attraverso l'elezione dei rappresentanti del Consiglio dei Ragazzi - Riconosce e comprende il valore della legalità come tutela dei singoli individui -Conosce i problemi legati alla diffusione delle mafie e i personaggi più rappresentativi (o alcuni personaggi) che hanno agito per contrastarla - Conosce i principi alla base della nascita dell'Unione Europea e dei vari organismi internazionali e ne comprende le finalità
--	--

C. VERIFICA E VALUTAZIONE DELL'EDUCAZIONE CIVICA

La verifica del raggiungimento degli obiettivi sarà effettuata con le consuete modalità già presenti nel PTOF, ed in particolare:

- 1.Osservazione in itinere degli atteggiamenti e dei comportamenti di ciascun alunno (*griglie osservative*).
2. Prove mirate su contenuti misurabili come per le altre discipline (*es sulla Costituzione o la storia dell'inno e della bandiera: conoscenza degli articoli, comprensione del testo, realizzazione grafica di immagini, riproduzione dell'inno cantato*).

"I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da

ricomprensere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica. "
Pertanto si rimanda al PTOF per la definizione dei criteri e dei significati valutativi dei giudizi descrittivi riportati nel documento di valutazione, come previsto dal DL 22/2020.

"Per gli alunni della scuola primaria, (...) propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF, che viene riportato nel documento di valutazione."

D: PRECISAZIONE:

Poiché l'educazione civica diviene specifico insegnamento, seppure trasversale alle discipline, il voto come quello delle altre discipline, risente del comportamento tenuto in classe MA non può essere considerato come un voto SUL comportamento, che ha una propria valutazione con giudizio globale, con indicatori e significati indicati nel PTOF.